



COMUNE DI RODENGO SAIANO

Provincia di BRESCIA



**Nota di Aggiornamento al
Documento Unico Di
Programmazione
2023-2025**

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	3
1.1	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	7
1.2	NOTE METODOLOGICHE.....	8
2	SEZIONE STRATEGICA (SeS)	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
2.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022	9
2.1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA	14
2.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	14
2.2.1	LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	14
2.2.2	IL TERRITORIO	15
2.2.3	ECONOMIA INSEDIATA	16
2.2.4	L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	17
2.2.6	IL GRUPPO COMUNE DI RODENGO SAIANO.....	17
2.3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	18
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	20
3.1	SeO PARTE 1	20
3.2	SeO PARTE 2	26
3.2.1	IL PIAO	26
3.2.2	IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI	26
3.2.3	IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	28
3.2.4	LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	29
3.2.5	LE ALIQUOTE TRIBUTARIE.....	29
3.2.6	LE TARIFFE DEI SERVIZI	32
3.2.7	I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	36

1 INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie

finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All’impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”**, il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l’approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l’attività di programmazione degli Enti Locali.

Altra grossa novità **l’introduzione del PIAO** (Piano di azione ed organizzazione) , il cui procedimento di formulazione è stato avviato dal Comune di Rodengo Siano con deliberazione di Giunta Comunale n° 210 del 30.11.2022

In altre parole, il DUP 2023/2024 **dovrà contenere parte 2^ della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale**, in particolare:

- **il Programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all’art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all’art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all’art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all’art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell’Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d’azione del nostro ente.

1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

1.2 NOTE METODOLOGICHE

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 28 settembre 2022 ha deliberato la Nota di aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2022, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2023. Se ne riporta di seguito la premessa.

La presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) è stata presentata al Consiglio dei ministri, e da esso approvata, in osservanza della normativa nazionale riguardante la programmazione economico finanziaria.

L'analisi delle tendenze in corso e le previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane qui presentate si limitano allo scenario a legislazione vigente.

Il prossimo esecutivo provvederà alla definizione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2023-2025 e, successivamente, alla redazione della legge di bilancio.

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo.

Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia. Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento.

I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia. La seconda causa di rallentamento della crescita

globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense. Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari.

In Italia, al rialzo dei tassi si somma l'allargamento dello spread tra i nostri titoli di Stato e il Bund, che è salito di 150 punti base sul decennale rispetto al mese di settembre del 2021, toccando un picco di oltre 250 punti base nel mese in corso. L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia.

Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit. Nei primi sette mesi dell'anno, mentre il saldo commerciale che esclude l'energia registrava un surplus di oltre 46 miliardi, il saldo energetico ha registrato un deficit di 60 miliardi, un valore di oltre tre volte superiore allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un enorme trasferimento di risorse verso i Paesi produttori di energia, tra cui la Russia, che evidenzia come la transizione ecologica sia cruciale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la sicurezza e la resilienza economica e sociale del Paese.

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti. Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusivi dei contributi una tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Nel complesso, si tratta di circa 57 miliardi, pari al 3,0 per cento del PIL (per il 2021 erano stati stanziati per la medesima finalità 5,5 miliardi).

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni. Sono state attuate misure a sostegno degli enti territoriali e del settore sanitario. Nell'ambito degli interventi predisposti per sostenere il tessuto produttivo, l'industria e l'innovazione, sono stati disposti interventi di politica industriale, quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori.

In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziato risorse per l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa

della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno. L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche.

Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano. Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR.

Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU e dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU.

Le previsioni economiche presentate in questa Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio relativamente al biennio 2022-23. Anche in un contesto difficile come quello attuale, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia. La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno.

A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. A differenza di quanto sinora verificatosi, si prevede che il deflatore del PIL recuperi terreno nei confronti dell'inflazione al consumo e la superi lievemente nel 2024. Da una maggiore dinamica del deflatore consegue un andamento del PIL nominale che è pari a quanto previsto nel DEF per il 2023 e superiore per il biennio successivo.

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Ciononostante, l'indebitamento netto tendenziale scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso, dal 7,2 per cento al 5,1 per cento del PIL (a fronte dell'obiettivo programmatico del 5,6 per cento), grazie a un netto miglioramento del saldo primario, che si riduce al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici, come menzionato con riferimento al PNRR. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4 per cento del PIL, al disotto dell'obiettivo programmatico del DEF (3,9 per cento). La spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL. Il saldo primario registrerà un surplus dello 0,5 per cento del PIL, laddove nel DEF era previsto in deficit del -0,8 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025. Tutto ciò darà luogo a un saldo primario positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e nel 2025 (0,7 per cento del PIL), risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente).

Tuttavia, data una spesa per interessi al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto a legislazione vigente risalirebbe al 3,5 per cento del PIL nel 2024, per poi ridiscendere al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

Nel complesso, in confronto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-25 migliorano, mentre la spesa per interessi aumenta. Ne conseguono, rispetto a quanto previsto a primavera, livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più elevati nel 2024 e nel 2025. Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è previsto scendere nettamente quest'anno, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 (rivisto al ribasso di 0,5 punti percentuali grazie ai nuovi dati Istat sul PIL nominale) al 145,4 per cento, per poi diminuire fino al 139,3 per cento nell'anno finale della proiezione, il 2025. Si tratta di livelli inferiori a quelli previsti nel DEF di circa due punti percentuali lungo tutto il quadriennio 2022-25.

In sintesi, le tendenze di finanza pubblica presentate in questo documento sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante.

Va ricordato che nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita – nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali. Il Governo conclude il suo operato in una fase assai complessa a livello geopolitico ed economico, ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana. L'auspicio è che, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti privati e pubblici, da tassi di occupazione più alti e da una dinamica della produttività più elevata.

La Giunta Regionale, con la deliberazione XI/6560 del 30 giugno 2022, ha proposto il Documento per l'Economia e la Finanza Regionale con il quale espone le priorità che verranno perseguite da Regione Lombardia nel triennio 2023-2025, confermando le linee di indirizzo strategico già proposte lo scorso anno e che qui si riportano solo riassunte schematicamente.

Le tematiche sono state incrociate con i 5 temi prioritari, che riprendono quelli già messo a fuoco nel precedente DEFR:

- ✓ il rilancio del sistema economico e produttivo
- ✓ bellezza, natura e cultura lombarda
- ✓ la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro
- ✓ la persona, prima di tutto
- ✓ un territorio connesso e sicuro, uno sviluppo integrato e sostenibile



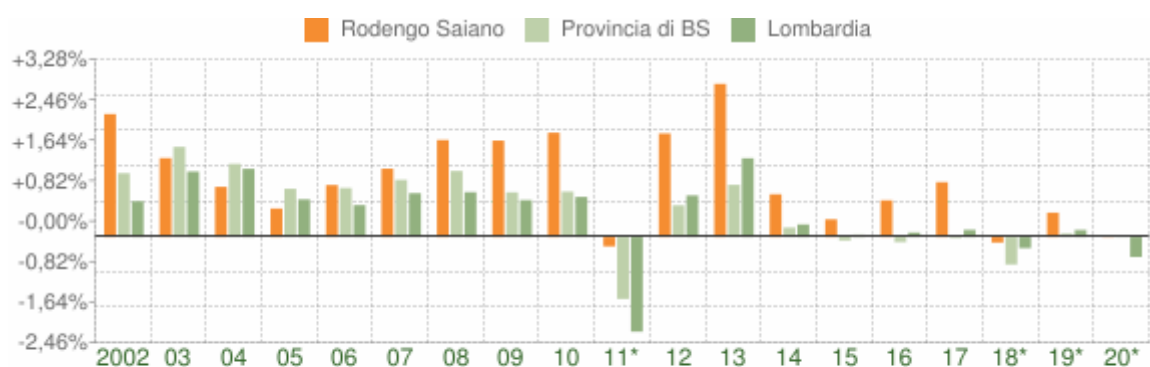
2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel Bilancio di previsione 2023/2025 non sono previsti stanziamenti per i fondi PNRR.

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

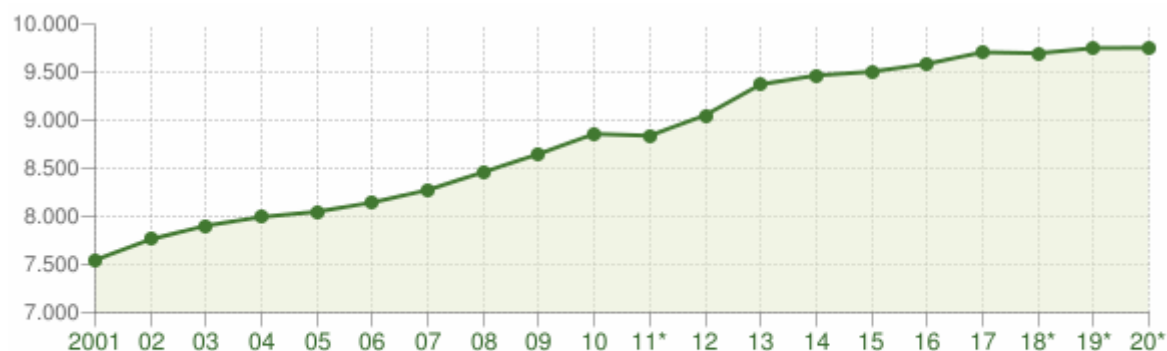
La popolazione del comune di RODENGO SAIANO ammonta al 31/12/2021 a 9.803. Come si vede dai dati sotto riportati si è assistito nel periodo ad un incremento progressivo della popolazione residente sia nella Regione che nella Provincia; tale incremento trova riscontro anche nei dati relativi al Comune di Rodengo Saiano.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

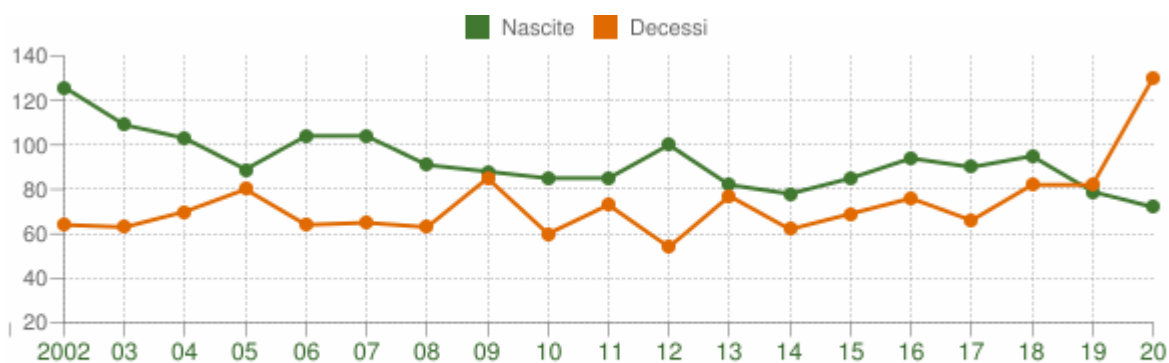


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Mentre il movimento naturale della popolazione (determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale) è rappresentato dal grafico sottostante. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee:



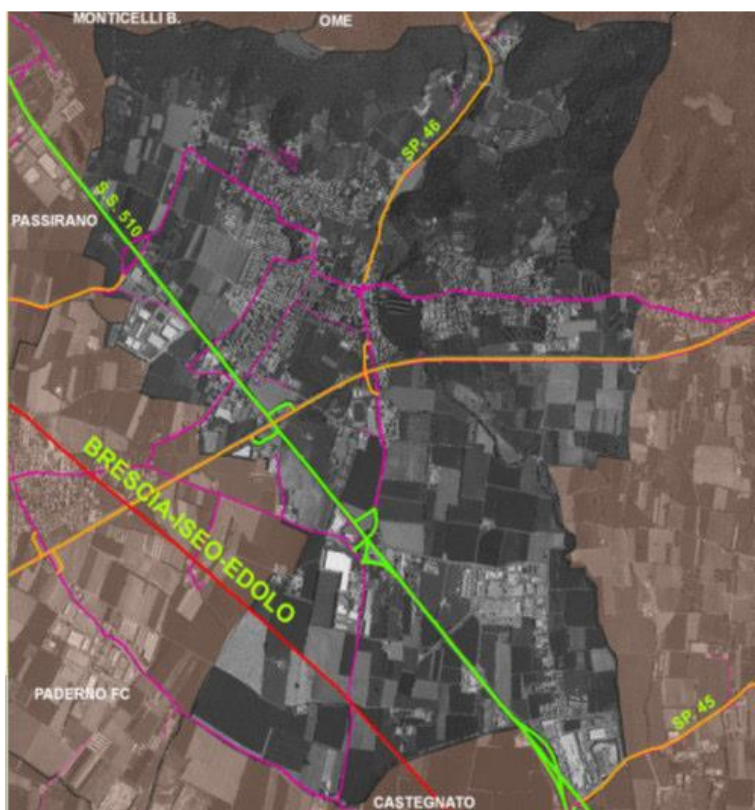
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.2.2 IL TERRITORIO

Il territorio di Rodengo Saiano, d'estensione pari a circa 12,74 kmq, posto a 175 m s.l.m. confina a nord con i Comuni di Monticelli Brusati e Ome, ad est con il Comune di Gussago, a sud con il Comune di Castegnato e ad ovest con i Comuni di Passirano e Paderno Franciacorta e si inquadra nella fascia collinare.

Il Comune di Rodengo Saiano appartiene nell'ambito territoriale della Franciacorta accanto ai Comuni di Adro, Brione, Capriolo, Castegnato, Cazzago San Martino, Cellatica, Coccaglio, Cologno, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Passirano, Polaveno, Provaglio d'Iseo e Rovato. L'area della Franciacorta occupa l'anfiteatro morenico del lago di Iseo e si trova fra il fiume Mella ad est, il fiume Oglio ad ovest, la pianura padana superiore a sud e le Prealpi ed il Lago di Iseo a nord.



2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Rodengo Saiano è un comune di medie dimensioni, caratterizzato da un discreto flusso turistico e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente in località Moie, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE		N°
ACCONCIATORI E AFFINI		16
ALBERGHI		2
SERVIZI ALLA PERSONA (LAVANDERIE - IMPRESE PULIZIE - FISIOTERAPISTI ETC.)		25
PUBBLICI ESERCIZI (BAR PIZZERIE RISTORANTI)		28
AGRITURISMI		4
BED & BREAKFAST		3
CASE VACANZE		4
INGROSSO ALIMENTARI		5
INGROSSO NON ALIMENTARI		20
MEDIA STRUTTURE DI VENDITA		14
NEGOZI DI VICINATO		77
OPERATORI MERCATO PIAZZA EUROPA		28
PRODUTTORI AGRICOLI PIAZZA EUROPA		2
DEPOSITO MERCI E AUTOTRASPORTI		23
COMMERCIO CON MEZZI ELETTRONICO (INTERNET ETC vendita auto e altri beni)		36
DISTRIBUTORI CARBURANTI		7
OUTLET VILLAGE:		
	Negozi	159
	Di cui vicinato	107
	Medie strutture	52
	Pubblici esercizi	11
ATTIVITÀ PRODUTTIVE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (COMPRESA ATTIVITÀ AGRICOLE E COLTIVAZIONE)		200

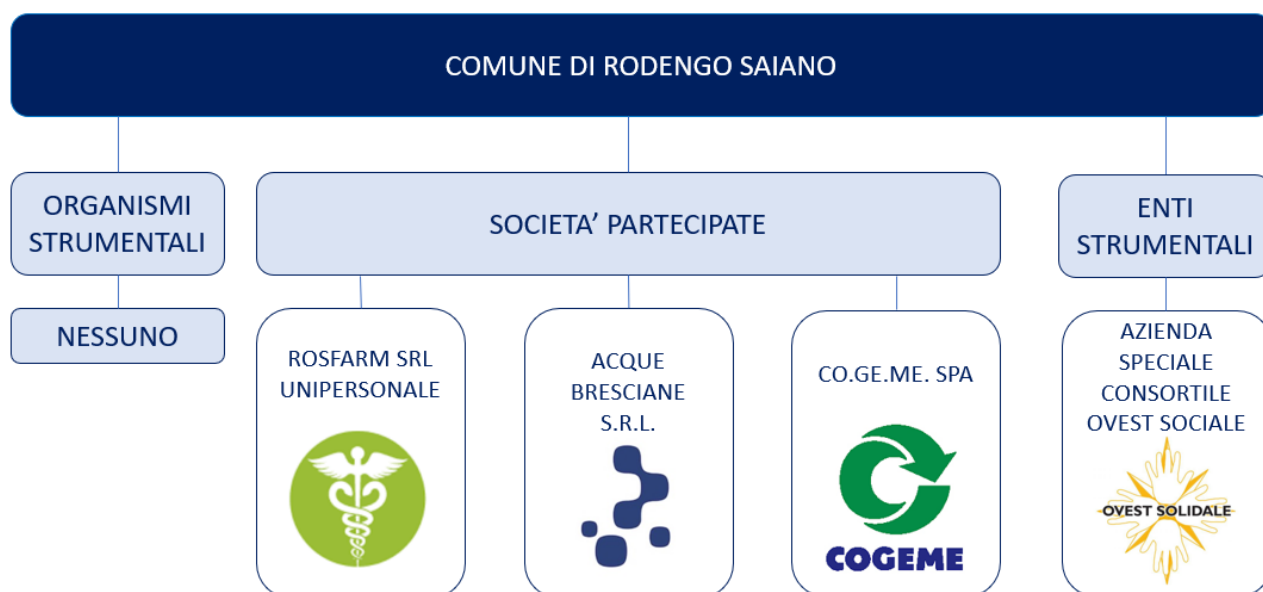
2.2.4 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 215 del 14.12.2022 si è approvata la struttura organizzativa, le posizioni di lavoro di elevata qualificazione e l'organigramma dell'ente per l'anno 2023.

2.2.6 IL GRUPPO COMUNE DI RODENGO SAIANO

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 18.07.2022 è stato definito il c.d. Gruppo Comune di RODENGO SAIANO, così come previsto dal Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 ex art. 3 decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il comune di RODENGO SAIANO detiene le seguenti partecipazioni:



Sempre con delibera di Giunta Comunale n° 136 del 18.07.2022 è stato definito il perimetro di consolidamento del comune di Rodengo Saiano, che risulta composto da:

Rosfarm Srl Unipersonale e Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 56 del 10.10.2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2021, dal quale risulta un utile di esercizio di € 101.619,53.

L'ente ha approvato, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. (Delibera di Consiglio Comunale n° 66 del 29.11.2022)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA PAR.NE	ESITO RILEVAZIONE	NOTE
ROSFARM SRL UNIPERSONALE	02443200981	100%	Mantenimento senza interventi	La legge n. 145 del 30/12/2018, modificando l'art. 24 del TUSPP, ha introdotto una "sospensione", valida fino al 31/12/2021, dell'obbligo di dismettere le partecipazioni. Il comma 3-bis dell'art. 16 del DL 73/2021 (aggiunto dalla legge 106/2021 di conversione dello stesso decreto) ha prorogato la sospensione "anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL IN LIQUIDAZIONE	02944230982	0,92%	Razionalizzazione (messa in liquidazione della società)	La legge n. 145 del 30/12/2018, modificando l'art. 24 del TUSPP, ha introdotto una "sospensione", valida fino al 31/12/2021, dell'obbligo di dismettere le partecipazioni. Il comma 3-bis dell'art. 16 del DL 73/2021 (aggiunto dalla legge 106/2021 di conversione dello stesso decreto) ha prorogato la sospensione "anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".
COGEME SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPA	00298360173	0,007%	Mantenimento senza interventi	La legge n. 145 del 30/12/2018, modificando l'art. 24 del TUSPP, ha introdotto una "sospensione", valida fino al 31/12/2021, dell'obbligo di dismettere le partecipazioni. Il comma 3-bis dell'art. 16 del DL 73/2021 (aggiunto dalla legge 106/2021 di conversione dello stesso decreto) ha prorogato la sospensione "anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della nuova giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso. Di seguito, si riporta, lo schema dei temi strategici promossi dell'organo politico:

TEMI STRATEGICI	OBBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE DI RIFERIMENTO
AMBIENTE	Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Rivoluzione verde e transizione ecologica tramite Informazioni e incentivi	
	Miglioramento del verde pubblico	
OPERE PUBBLICHE	Realizzazione di opere pubbliche per la cittadinanza	08 10 06 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Trasporti e diritto alla mobilità Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale	
	Riqualificazione strutture sportive Comunali	
ISTRUZIONE	Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione	04 Istruzione e diritto allo studio
VITA SOCIALE	Maggiore coinvolgimento della cittadinanza e Amministrazione più vicina al Cittadino	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Terza età	
SERVIZI SOCIALI	Sostegno alle fragilità	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO	Sviluppo delle attività culturali	05 06	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Miglioramento del servizio Biblioteca		
	SPORT		
SICUREZZA	Aumento e miglioramento della sicurezza del territorio e del cittadino	03	Ordine pubblico e sicurezza
ECONOMIA E BILANCIO	Gestione oculata delle risorse	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Creazione di sinergie crescente tra l'Amministrazione e le attività produttive	14	Sviluppo economico e competitività

La programmazione strategica è improntata alla necessità, prioritaria per l'Amministrazione Comunale, di rilanciare la comunità sotto il profilo sociale, economico-produttivo e turistico-culturale.

Come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, la Sezione strategica ha carattere generale, contiene la programmazione operativa dell'Ente e costituisce, al contempo, la guida ed il vincolo in relazione ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Pertanto, gli obiettivi strategici contenuti nella SeS dovranno essere verificati nello stato di attuazione e potranno essere riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Dovranno essere altresì verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con riferimento particolare alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione inizia a perseguire che con il presente Documento Unico di Programmazione vuole perseguire sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale.

TEMI STRATEGICI	OBBIETTIVI STRATEGICI	OBBIETTIVI OPERATIVI	N. ¹	PROG. DI RIFERIMENTO	RISORSE, ANNUALITA' E FONTE DI FINANZIAMENTO
AMBIENTE	Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile	Installazione di colonnine per ricarica veicoli elettrici per la mobilità sostenibile.	1	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023-2026 CONTRIBUTI DA PRIVATI
		Posizionamento di panchine smart per la ricarica e il posteggio delle E-bike	2		2023 TERRA DELLA FRANCIACORTA
		Ampliamento della rete delle piste ciclabili collegamento Valzina con Maglio di Ome.	4		2023 FONDI DI BILANCIO E FINANZIAMENTO DA BANDI
		Acquisto di attrezzature e materiali necessari alla creazione della mappa dei sentieri ciclopeditoni e al loro mantenimento.	5		2023-2026
	Rivoluzione verde e transizione ecologica tramite informazioni e incentivi	Creazione di uno sportello dedicato alla consulenza per la cittadinanza a supporto della partecipazione ai bandi e incentivi per soluzioni meno inquinanti e energie rinnovabili	7	09.01 - Difesa del suolo	2023 FONDI DI BILANCIO
		informazione alla cittadinanza rispetto alle agevolazioni legislative nell'ambito delle politiche ambientali e istituzione di un coordinamento comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali	8		2023 FONDI DI BILANCIO
		Ciclo di eventi informativi di sensibilizzazione per la riduzione dell'inquinamento	10	09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2023 FONDI DI BILANCIO
		Monitoraggio e controllo delle colonie di gatti	12	09.01 – difesa del suolo	2023
		Monitoraggio della raccolta differenziata sempre più efficace e attenta alle necessità del cittadino	13	09.03 - Rifiuti	2023
		Sensibilizzazione e informazione rispetto ai vantaggi della raccolta differenziata	14		2023
		Sistema di controllo dei trasgressori e degli atti di inciviltà che vanno a discapito dell'intera comunità.	15	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2023-2024 FONDI DI BILANCIO

¹ Per comodità i numeri corrispondono al DUP 2022/2024. Il progressivo mancante si riferisce a progetti già realizzati nel 2022 o eliminati.

	Miglioramento del verde pubblico	Piantumazione di alberi e arbusti adatti al contesto di collocazione	16	09.01 - Difesa del suolo	2023-2024
		Coordinamento della disponibilità dei cittadini a occuparsi in prima persona della manutenzione di piccole porzioni di verde urbano aumentando il senso di appartenenza alla comunità	17	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023
		Riattivazione delle collaborazioni con le associazioni del territorio per il mantenimento dei sentieri ciclopeditoni fornendo le attrezzature necessarie e il supporto logistico.	18	09.01 - Difesa del suolo	2023
		Valorizzazione e promozione dell'Ortoparco e dell'Ortobosco	19	09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2023
			20		
		Proseguo negli interventi di valorizzazione del Parco delle Colline.	21	09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2023
OPERE PUBBLICHE	Realizzare le opere pubbliche per la cittadinanza	Manutenzione dell'area cani esistente	22	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2023
		Costruzione di una seconda area cani	23		2024-2025 FONDI DI BILANCIO
		Riqualificazione dei bagni pubblici presenti nell'area dedicata del mercato	24		2023 FONDI DI BILANCIO
		Realizzazione dei servizi igienici, di un magazzino accessorio presso il parco del Frantoio e predisposizione per impianti elettrici dedicati a grandi eventi	25		2024
		Miglioramento delle strutture ludiche e di arredo urbano per aumentare la sicurezza dei cittadini dei rimanenti parchi e aree verdi minori	26		2023-2024
		Razionalizzazione degli interventi propedeutici al miglioramento e potenziamento della dotazione ludica anche inclusiva delle aree verdi/ricreative al Parco del Brolo adiacente alla Chiesa Cristo Re, del Parco di viale Europa e del Parco in Via Marconi	27		2023-2024-2025
		Riqualificazione dei bagni della Biblioteca e del giardino adiacente	28		2024
		Ampliamento della mensa scolastica.	29	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2023
		Aquisizione dell'immobile Ex-Arci e conseguente trasformazione in spazi ad uso amministrativo e a disposizione della collettività	30	01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2023

		Individuazione di un nuovo spazio per la farmacia comunale	32		2025-2026
	Miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale	Riqualificazione viaria di via San Dionigi, tratto tra il Municipio e via Molino. L'opera è a completamento della riqualificazione della zona scuole e funzionale all'aumento della sicurezza pedonale	33		2024
		Incremento del grado di sicurezza degli attraversamenti pedonali	34		2023
		Piano quinquennale asfaltature delle sedi stradali e dei relativi marciapiedi e conseguente rinnovo della segnaletica, in specie della segnaletica orizzontale;	35		2023-2026
		Abbattimento delle barriere architettoniche	36		2023-2026
		Realizzazione, con il contributo della Provincia di Brescia, della rotatoria in località Valzina con conseguente aumento della sicurezza stradale; realizzazione di idonee piazzole per la fermata degli autobus del trasporto pubblico.	37		2023
	Riqualificazione strutture sportive Comunali	Realizzazione campo da padel,	38	06.01 - Sport e tempo libero	2024-2026
		Rifacimento dell'attuale campo da calcio in terra battuta in sintetico	39		2024-2026
		Nuova collocazione del bar servente il centro sportivo	40		2024-2026
ISTRUZIONE	Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione	Monitoraggio dei fabbisogni educativi della fascia 0-3 anni ed eventuale integrazione dei posti negli asili nido	41	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2023-2024
		Creazione di uno spazio di incontro/gioco per famiglie per bambini piccoli "cresco-giocando", "nido di paglia"	42		2023
		Collaborazione con l'Accademia Symposium per ridurre la dispersione scolastica attraverso l'incremento del numero d'iscritti e diplomati negli ITS	43	04.05 - Istruzione tecnica superiore	2023-2024
		Definizione della nuova CONVENZIONE Comune/Scuola Materna e modifica dello STATUTO, per offrire un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza.	44	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2023
		Piano del Diritto allo studio come progetto formativo che metta al centro la scuola inclusiva di tutti	45	04.07 - Diritto allo studio	2023-2026
		Contributi alle famiglie per servizio di asilo nido e per scuola dell'Infanzia	46	04.01 - Istruzione prescolastica	2023-2026
		Premi per studenti meritevoli della terza media delle scuole superiori, dell'Università e degli ITS	47	04.07 - Diritto allo studio	2023-2026
VITA SOCIALE	Maggiore coinvolgimento	Organizzazione del sito internet istituzionale di facile consultazione e la	48	01.08 - Statistica e sistemi informativi	2023-2026

	della cittadinanza e Amministrazione più vicina al Cittadino	digitalizzazione di alcuni servizi al cittadino			
		Creazione e gestione delle pagine social istituzionali per veicolare in maniera immediata ed efficace tutte le comunicazioni dell'Amministrazione	49		2023-2026
		Valorizzazione e formazione su temi specifici del personale comunale	51	01.10 - Risorse umane	2023-2026
		Promozione del volontariato civico per lavori di pubblica utilità e di cura del paese	53	12.08 - Cooperazione e associazionismo	2023-2026
		Implementazione del registro dei volontari disponibili (per lavori di cura e aiuto a persone e territorio)	54		2023-2026
		Gestione di una "banca del tempo", dove i cittadini possano offrire ciò che sanno fare e chiedere in cambio ciò di cui hanno bisogno	55		2023-2026
		Creazione di uno Sportello di Orientamento al Lavoro, in collaborazione con le imprese del territorio, per far incontrare domanda e offerta	57	15.03 - Sostegno all'occupazione	2023-2026
		Coordinamento delle attività delle associazioni incentivandone la collaborazione	58	12.08 - Cooperazione e associazionismo	2023-2026
		Organizzazione di attività dedicate alle diverse fasce d'età e promozione di occasioni di incontro tra le generazioni;	60	06.02 - Giovani	2023-2026
	Terza età	Servizio telefonico di ascolto	61	12.03 - Interventi per gli anziani	2023-2026
		Prevenzione della solitudine	62		2023-2026
		Mantenimento di una vecchiaia attiva (sport, attività culturali)	63		2023-2026
		Trasporti in ambito socio assistenziale	64		2023-2026
		Individuazione di uno spazio per attività socio culturali e ludiche per anziani	65		2023-2026
SERVIZI SOCIALI	Sostegno alle fragilità	Sostegno domiciliare e servizio infermieristico per facilitare la vita in famiglia	66	12.05 - Interventi per le famiglie	2023
		Promozione di servizi/progetti per la disabilità; realizzazione del progetto "dopo di noi" (si tratta di un progetto che prevede come finalità la vita in autonomia delle persone disabili adulte)	67		2023-2026
		Assistenza ad personam scolastica per alunni	68	04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2023-2026
		Segretariato sociale per ascolto, presa in carico, orientamento, disbrigo pratiche amministrative di varia natura (invalidità, ausili sanitari, esenzioni);	69	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2023-2026
		Prevenzione del disagio giovanile; individuazione di spazi con la presenza di un educatore qualificato ed un educatore di strada	71	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2023-2026

		Contributi per spese mediche, riscaldamento e per emergenze abitative e sostegno affitto	72	12.06 - Interventi per il diritto alla casa	2023
CULTURA SPORT E TEMPO LIBERO	Sviluppo delle attività culturali	Riqualificazione e ricostruzione dell'Archivio storico di Rodengo Saiano	73	05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2023
		Lecture teatrali e rassegne e cicli di concerti per adulti e bambini	75	05.02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2023-2026
		Spettacoli e saggi musicali dei giovani e delle Associazioni del territorio	76		2023-2026
		Valorizzazione della tradizione popolare (canzoni e poesie dialettali legate al territorio)	77		2023-2026
		Iniziative collegate alle varie ricorrenze civili (Giornata della memoria, 8 marzo, 25 aprile, 4 novembre) e approfondimenti della storia del nostro paese	78		2023-2026
		Festa della musica e delle Associazioni, Notte bianca di valorizzazione delle associazioni locali e delle attività commerciali del paese	79		2023-2026
		Valorizzazione del Musil con collaborazione per gli eventi	80		2023-2026
		Ville aperte: ciclo di eventi alla scoperta delle ville storiche del nostro paese	81		2023-2026
		Implementazione delle attrezzature informatiche, stampante 3D, giochi in scatole e libri	82		2023-2026
	Miglioramento del servizio Biblioteca	Facilitazione del servizio di autoprestito con box esterno di reso fuori orario	83		2023-2026
	SPORT	Sostegno alle associazioni sportive per agevolarne la gestione	84	06.01 - Sport e tempo libero	2023-2026
		Stipula di nuove convenzioni di gestione degli spazi del centro sportivo con l'obiettivo principale di favorire l'associazionismo sportivo	85		2023-2026
		Incentivazione all'attività sportiva inclusiva	86		2023-2026
SICUREZZA	Aumento e miglioramento della sicurezza del territorio e del cittadino	Realizzazione di un impianto di videosorveglianza per il controllo dei varchi di accesso al paese e monitoraggio delle violazioni al codice della strada	88	03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2023
		Adozione di strumenti tecnologici di rilevamento dell'abbandono illecito di rifiuti (fototrappole)	89		2023
		Promozione di una cultura della legalità e del rispetto delle persone e dell'ambiente	90		2023-2026
		"Vicinato amico" progetto di coinvolgimento della cittadinanza nel mantenimento di un territorio sicuro	91		2023-2026
ECONOMIA E BILANCIO	Gestione oculata delle risorse			01.03 - Gestione economica, finanziaria,	

		Avvio processo di bilancio partecipativo	93	programmazione, provveditorato	2023-2026
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Creazione di sinergie crescente tra l'Amministrazione e le attività produttive	Creazione di una "vetrina" all'interno del sito internet comunale in cui le attività produttive possano presentarsi e rendersi riconoscibili	94	15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2023-2026
		Creazione di uno Sportello Online di Orientamento al Lavoro specifico per le attività produttive di Rodengo Saiano, semplificando il contatto tra la domanda e l'offerta	95	15.03 - Sostegno all'occupazione	2023-2026

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PIAO

Con deliberazione di Giunta Comunale n°210 del 30.11.2022 è stato avviato il procedimento di formulazione del piano di azione e organizzazione 2023-2025.

3.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono ***i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro*** e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è stato approvato con deliberazione di giunta Comunale n° 181 del 14.10.2022.

Con comunicazione a protocollo dell'Ente in data 09.12.2022 n° 23786 è stato modificato tale programma come di seguito specificato:

ANNO 2023

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO					STANZIAMENTO
		oneri	aree	trasferim. Regionale	trasferim. Provinciale	trasferim. Da altro Comune	
208101673	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE RODENGO SAIANO/OME FINANZIAMENTO OO.UU.	125.000,00 €					125.000,00 €
208101674	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE RODENGO SAIANO/OME FINANZIAMENTO PROVINCIALE				200.000,00 €		200.000,00 €
208101675	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE RODENGO SAIANO/OME FINANZIAMENTO COMUNE DI OME					125.000,00 €	125.000,00 €
209601122	REALIZZAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA PARCHI COMUNALI (AREE)		30.000,00 €				30.000,00 €
209601123	REALIZZAZIONE VIDEOSORVEGLIANZA PARCHI COMUNALI FINANZ. REGIONALE			80.000,00 €			80.000,00 €
	TOTALE	125.000,00 €	30.000,00 €	80.000,00 €			560.000,00 €

ANNO 2024

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO			STANZIAMENTO
		oneri	aree	trasferim. Regionale	
201501172	REALIZZAZIONE BAGNI E MAGAZZINO AREA VERDE FRANTOIO FINANZIAMENTO OO.UU.	100.000,00 €			100.000,00 €
208101733	RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI (OO.UU.)	100.000,00 €			100.000,00 €
208101734	RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI (AREE)		25.000,00 €		25.000,00 €
	TOTALE	200.000,00 €	25.000,00 €	- €	225.000,00 €

ANNO 2025

CAPITOLO	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO			STANZIAMENTO
		oneri	aree	trasferim. Regionale	
208101733	RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI (OO.UU.)	95.000,00 €			95.000,00 €
208101734	RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI (AREE)		25.000,00 €		25.000,00 €
	TOTALE	95.000,00 €	25.000,00 €	- €	120.000,00 €

3.2.3 IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 181 del 14.10.2022 e si riassume come segue:

MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	CAPITOLO	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	2023	2024
9	2	1	103	109603051	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto manutenzione aree verdi, parchi pubblici e aiuole (int.A)</i>		200.000,00
1	5	1	103	101503131	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto pulizie edifici e stabili comunali</i>	55.000,00	55.000,00
12	9	1	103	110503021	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto gestione cimitero comunale</i>	45.000,00	45.000,00
10	5	1	103	108103011	<i>Franzoni Daniele</i>	<i>Appalto manutenzione ordinaria strade comunali</i>	60.000,00	60.000,00
1	11	1	103	101803031	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Fornitura energia elettrica edifici comunali</i>	150.000,00	150.000,00
1	11	1	103	101803041	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Fornitura gas metano edifici comunali</i>	150.000,00	150.000,00
10	5	1	103	108102021	<i>Raber Gian Luca</i>	<i>Appalto segnaletica stradale</i>	50.000,00	50.000,00
4	6	1	103	104503011	<i>Coffetti Pericle</i>	<i>Servizio di trasporto scolastico e sorveglianza alunni</i>	54.481,00	136.20300

12	7	1	103	110403501	Coffetti Pericle	Servizio pasti caldi per anziani	55.405,00	55.405,00
4	6	1	103	104503091	Coffetti Pericle	Servizi di ristorazione scolastica		61.720,00
12	7	1	3	110403091	Coffetti Pericle	Servizio di trasporto persone disabili presso servizi diurni	71.818,00	71.818,00

3.2.4 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 21.12.2022 è stato approvato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, che per il 2023 si attesta sul 42,25%.

3.2.5 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Quadro generale riassuntivo:

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 Regolamento comunale approvato con deliberazione Consiliare n. 6 del 08.05.2020 e modificato con delibera n. 16 del 19.06.2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.884.745,92		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.950.000,00		
Capitolo	103101 con dizione IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 21.12.2022 sono state approvate le seguenti aliquote e detrazioni:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6
Abitazioni tenute a disposizione	1,06
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10
Altri immobili	1,06
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	1,06

Beni merce ai sensi dell' art. 1, comma 751, legge n. 160/2019	ESENTI
Terreni agricoli ai sensi dell' art. 1, comma 758, legge n. 160/2019	ESENTI
Aree fabbricabili	1,06
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Con deliberazione di Giunta comunale n. 223 del 14.12.2022 si è confermato il valore venale delle aree edificabili per l'anno 2023 come da valori e i criteri di calcolo riportati nella perizia allegata alla deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 03.03.2014.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Quadro generale riassuntivo:

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 Regolamento comunale di prossima approvazione in modifica del regolamento approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 29.01.2007		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	393.751,23		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	400.000,00		
Capitolo	105001 con dizione ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 225 del 21.12.2022 sono state approvate le seguenti aliquote:

aliquota 2023	
Scaglione	aliquota %
da 0 a 15.000,00 euro	0,20%
da 15.001,00 a 28.000,00 euro	0,30%
da 28.001,00 a 50.000,00 euro	0,65%
da 50.001,00 in poi	0,80%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI):**Quadro generale riassuntivo:**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020 Il Regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 28.07.2020 s.m.i. viene riproposto nel Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 rivisto e aggiornato ² .		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.014.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.276.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	1.276.000,00	1.276.000,00	1.276.000,00

Le tariffe verranno deliberate ad approvazione nel PEF 2023.

IMPOSTA DI SOGGIORNO:**Quadro generale riassuntivo:**

Principali norme di riferimento	art.4 del D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 Regolamento comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 64 del 29.11.2022.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Capitolo	108001 con dizione IMPOSTA DI SOGGIORNO		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	30.000,00	30.000,00	30.000,00

² Le modifiche apportate riguardano le novità previste dalla Delibera n. 15/2022 di Arera e dal D.Lgs. n. 116/2020.

Le tariffe giornaliere sono così determinate³:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	IMPOSTA MASSIMA DETERMINABILE
HOTEL (5 STELLE)	2,50 €
HOTEL (4 STELLE)	2,00 €
HOTEL (3 STELLE)	1,00 €
HOTEL (2 STELLE)	1,00 €
HOTEL (1 STELLE)	1,00 €
AGRITURISMI	1,00 €
BED & BREAKFAST	1,00 €
CASE VACANZA	1,00 €
AFFITTACAMERE	1,00 €

3.2.6 LE TARIFFE DEI SERVIZI

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:

Si conferma criteri di compartecipazione servizi scolastici di cui all' Allegato A della delibera G.C. n. 75 del 27.04.2022.

TARIFFE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI:

Si confermano le tariffe approvate con delibera G.C. n. 215 del 11.08.2014.

TARIFFE SALE COMUNALI:

Si confermano le tariffe approvate con delibera G.C. n. 175 del 10.08.2015

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA:

Si conferma il costo a carico degli utenti per l'anno scolastico 2022/2023 approvato con delibera G.C. n. 165 del 16.09.2022.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO:

Relativamente al servizio di pasti a domicilio il costo verrà determinato successivamente alla conclusione delle procedure di affidamento dell'appalto.

TRASPORTO DISABILI

Relativamente al servizio di trasporto disabili il costo verrà determinato successivamente alla conclusione delle procedure di affidamento dell'appalto.

CONCESSIONI CIMITERIALI:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 226 del 21.12.2022 sono state approvate le seguenti tariffe per loculi, ossari, lampade votive:

³ La delibera andrà in approvazione nella seduta in cui si andrà ad approvare lo schema di bilancio.

tipologia concessione	importo	
	residente	non residente
Loculo residenti	1.150,00	1.220,00
ossario/cinerario residenti	250,00	400,00
inumazione adulti	150,00	207,00
inumazione bambini	72,00	129,00
apertura/chiusura loculo	25,00	
tumulazione in t.f.	85,00	
estumazioni/esumazioni straordinarie da loculo adulti	150,00	
estumazioni/esumazioni straordinarie da loculo bambini	72,00	
estumazioni esumazioni da straordinarie da ossario	72,00	
lampada votiva annuale	12,00	
lampada votiva trentennale	355,00	
lampada votiva ventennale	238,00	
portafiori loculo iva 22% compresa	78,00	
portalampada loculo iva 22% compresa	40,00	
portafiori ossario iva 22% compresa	44,00	
portalampada ossario iva 22% compresa	34,00	
tariffa annuale per la lampada votiva iva 22% compresa	12,00	
tariffa per la lampada votiva di anni 30 (loculi)	355,00	
tariffa per la lampada votiva di anni 20 (ossari/cinerari/inumazioni)	238,00	
Diritti di segreteria per autorizzazione al trasporto	50,00	

CANONE UNICO PATRIMONIALE:

Per quanto riguarda il servizio attività economiche le tariffe applicate riguardano il canone di occupazione suolo pubblico permanente, temporaneo ed inerente all'area mercatale, il cui regolamento è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 29 gennaio 2021.

Quadro generale riassuntivo:

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il regolamento comunale approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 01.02.2021		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	CANONE 107.243,74 AFFISSIONI 2.362,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	CANONE 147.000,00 AFFISSIONI 3.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2023	2024	2025
	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 21.12.2022 si è approvata la seguente tabella dei coefficienti di adattamento per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni e autorizzazioni o dichiarazioni:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2023					
Tariffa standard annua determinata ai sensi dell'art. 1 comma 825 della L. 160/2019			30,00 €		
Tariffa standard giornaliera determinata ai sensi dell'art. 1 comma 827 della L. 160/2019					0,60 €
		PERMANENTE		TEMPORANEA	
		Coefficiente Rid.	Tariffa Annuale	Coefficiente Rid.	Tariffa Giornaliera
rif. art. regolamento	descrizione occupazione suolo pubblico				
	commercio su aree pubbliche	0,70 €	21,00 €	4,00 €	2,40 €
50	spettacoli viaggianti, mestieri girovaghi, artistici e commercio su aree pubbliche in forma itinerante			0,40 €	0,24 €
46	passi carrabili e accessi a raso	esente	esente		
53	lavori edili primi 15 gg			1,66 €	1,00 €
53	lavori edili dal 16° giorno				0,50 €
59	tende pensiline e simili	esente	esente	esente	esente
	apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi, bevande e simili	1,00 €	30,00 €		
61	serbatoi interrati	1,00 €	30,00 €	1,00 €	0,60 €
54	venditori ambulanti			0,50 €	0,30 €
54	venditori ambulanti produttore agricolo			0,25 €	0,15 €
54	spuntisti			0,50 €	0,30 €
47	distributori di carburante	1,00 €	30,00 €		
	spazi soprastanti o sottostanti	0,70 €	21,00 €	4,00 €	2,40 €
	chioschi	1,00 €	30,00 €	1,00 €	0,60 €
48	impianti di ricarica veicoli elettrici	1,00 €	30,00 €	1,20 €	0,72 €
49	griglie interapedini	0,50 €	15,00 €	0,50 €	0,30 €
51	a sviluppo progressivo			1,66 €	1,00 €
52	pubblici esercizi	0,70 €	21,00 €	1,00 €	0,60 €
57	occupazione con elementi di arredo	0,70 €	21,00 €	1,00 €	0,60 €
58	esposizione merci fuori negozio	0,70 €	21,00 €	1,00 €	0,60 €
60	occupazione per traslochi			1,00 €	0,60 €
	descrizione pubblicità				tariffa giornaliera applicata con un minimo di 30 gg
	Pubblicità opaca fino a 5,5 mq.	0,42 €	12,60 €	0,08 €	0,05 €
31	Pubblicità opaca ordinaria – superiore a 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	0,62 €	18,60 €	0,12 €	0,07 €
31	Pubblicità opaca ordinaria – superiore a 8,5 mq.	0,83 €	24,90 €	0,15 €	0,09 €
31	Pubblicità ordinaria luminosa fino a 5,5 mq.	0,83 €	24,90 €	0,15 €	0,09 €
31	Pubblicità luminosa ordinaria – superiore a 5,5 mq. e fino a 8,5 mq.	1,04 €	31,20 €	0,20 €	0,12 €
31	Pubblicità luminosa ordinaria – superiore a 8,5 mq.	1,25 €	37,50 €	0,23 €	0,14 €
27	Pubblicità effettuata con veicoli d'impresa portata < 3000 Kg. <u>Tariffa a Mq</u>	0,67 €	20,00 €		
27	Pubblicità effettuata con veicoli d'impresa portata > 3000 Kg. <u>Tariffa a Mq</u>	1,00 €	30,00 €		
	Veicoli con rimorchio <3000 Kg. <u>Tariffa a Mq</u>	1,33 €	40,00 €		
	veicoli con rimorchio >3000 kg. <u>Tariffa a Mq</u>	2,00 €	60,00 €		
62	Pubblicità effettuata con camion a vela fino 5 mq.	0,57 €	17,00 €	0,50 €	0,30 €
62	Pubblicità effettuata con camion a vela oltre 5 mq.	1,12 €	33,50 €	1,00 €	0,60 €
63	pubblicità realizzata su carrelli supermercati	0,40 €	12,00 €	2,00 €	0,05 €
64	frecce direzionali	0,40 €	12,00 €		
65	locandine			2,00 €	0,05 €
66	striscioni e gonfaloni	0,40 €	12,00 €	2,00 €	0,05 €
	con aereomobili			91,67 €	55,00 €
	paloni frenanti			50,00 €	30,00 €
	distribuzione di volantini per persona/giorno fino a 30 gg			5,00 €	3,00 €
27	distribuzione di volantini per persona/giorno oltre 30gg			2,50 €	1,50 €
	descrizione affissioni (richiesta per minimo 10gg)				tariffa foglio a giorno
TITOLO IV art. 35 e seguenti	Foglio fino ad 1 mq (manifesto 70x100), con minimo di 10 gg			0,42 €	0,25 €
	Foglio superiore al mq e fino a 12 fogli, con un minimo di 10 gg (tariffa a foglio 70x100)			0,83 €	0,50 €
	Superiore a 12 fogli 70x100, con un minimo di 15 gg e frazione			1,08 €	0,65 €

3.2.7 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

L'Art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone, al comma 4: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:*

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”.

L'Art. 142 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i, invece, prevede che, ai commi 12 bis, ter e quater:

“I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater...omissis”.

Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di

circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti.”

Con deliberazione di Giunta comunale n. 219 del 14.12.2022, successivamente rettificata con deliberazione n. 230 del 21.12.2022, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 208 del D.lgs. 285/1992, sulla base delle previsioni di entrata si è proceduto alla preventiva destinazione della quota del 50% come segue:

ENTRATE	Bilancio 2023
PROVENTI PER VIOLAZIONI PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA (ART 208)	100.000,00
TOTALE ENTRATE	100.000,00
Limite minimo da vincolare ai sensi art.208, comma 4 (50%)	50.000,00

Destinazione Proventi Art. 208 D.lgs 30/04/1992 n. 285 modificato dalla Legge 120/2010 e s.m.i.	MISSIONE	Spese	Bilancio 2023
Comma 4 - lettera a): interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Missione 10	fornitura segnaletica stradale	36.000,00
Comma 4 - lettera b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	Missione 03	convenzione per redazione verbali sanzioni cds	5.000,00
Comma 4 - lettera c): miglioramento della sicurezza stradale	Missione 10	manutenzione strade comunali	9.000,00
Totale art. 208 vincolato			50.000,00

